

molta spesa, saria bon tenirle per venir de li letere di Franza, Spagna et Anglia. Scrive si elegi il suo successor, aziò possi veguir a ripatriar. El Governador manda a la Signoria nostra uno suo nontio, che è el signor Troylo Pignatello.

380 *Di Padoa, di sier Piero Lando podestà, date a dì 2 Mazo.* Di certo homicidio seguito per Alvisè e Sebastian di Val de Zocho citadini de li, quali haveano inimicitia con uno Piero Gambararo di Tencharuol, e fe' la paxe insieme, e venuto dito contadin in questa terra, fo per uno nominato in le letere et questi amazato crudelmente, et volendo proceder contra questi tal, par sia stà inibito dal vescovo de li, dicendo sono di prima tonsura; per il che non pol expedirli. Li qual è di mala sorte, e soto li soi precessori ha fato molti assassinamenti, e con questo si ajutoe; però non è da tollerar. Dimanda licentia poterli bandir e darli taja, etc.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, non obstante si fazino di prima tonsura, possino bandirli di terre e lochi e di questa città con taja vivi L. 500 et morti L. 300 e i loro beni siano confiscadi justa la parte.

Et sier Antonio Balbi el XL andò in renga, dicendo questi tristi merita esser punidi, et per la parte dil 1468 non si pol difender, havendo fato mal in altri habiti, per il che si voria meter il suo in comun. Li fo ditto cussì dechiarava la parte e vene zoso. Andò poi sier Zuan Arseni Foscarini è di la Zonta, dicendo questo si fa a Padoa lauda; ma si doveria *etiam* far in questa terra, perchè suo unico fiol li fo morto da do che va per questa terra, e si scusa con esser di quatro ordeni; però si provedi etc. Andò la parte, fu presa.

Fu posto, prima per li Savii dil Consejo e Savii di Terra ferma, una lettera a l'Orator nostro in corte in risposta di sue zercha laudar l'opinion dil Papa di far la liga a difension di stati, et tenirla secreta, come è il voler di la Cristianissima Maestà, e più laudar Soa Beatitudine e la inclination l'ha a la pace, sicome è offitio dil vicario di Cristo. Per tanto esso Orator debbi laudar tal opinion di la liga, e tutto quella harà debbi *volantissime* avisarne; con altre parole di questa substantia, *verba generalia*; 3 di no, 200 di sì, et fo comandà gran credenza di questo, come è il dover.

Fo posto per li Consieri, Cai di XL Savii dil Consejo e Terra ferma, dar il dazio di anfore 6 di vin a l'orator di Franza residente in questa città. Fu presa. Ave 170 di sì, 16 di no.

Fu posto, per li ditti, atento li meriti del qu.

Bortolamio da Terni da Crema, qual prestò a la Signoria danari in gran bisogni, che do possession sue, *videlicet* Montudine e Farinata, siano exente, qual pol esser pèr ducati 8 a l'anno, e questo si concede a Marco Antonio fo suo fiol, et il Consejo eridò *etiam* so' heredi, et cussì fo conzà la parte. Et prima fo leto una deposition di sier Andrea Zivran *olim* proveditor a l'aquisto di Crema fata a la Signoria, come dito Bortolamio servi al tempo si ave Crema di ducati 400, quali so mojer li havia scosi in zocoli rotti, et quando fo da lui a dimandarli, disse molto volentieri; e si vesti di scarlato poi che San Marco è ritornà in quella città, che mai al tempo è stato, altri si ha voluto vestir altro che negro. Et questo fo al tempo si ave Crema et era il signor Renzo da Cere, per dar li ducati 7000 promessi al Crivello era dentro e teniva una porta di Crema, dubitando non la desse a 20 mila sguizari veniva etc. Andò la parte: ave 196 di sì, 8 di no.

Fo poi fato electione per far tre Exactori in tre scurtinii e do Provedadori sora il cotimo di Londra, per quatro man di electione. Andò primo in election sier Antonio Grimani el procurator. È da saper: ozi introno li novi Censori, sier Zuan Marzello et sier Marco Foscarelli, qual fono chiamati a la Signoria e datoli sacramento de inquerir chi averà pagato. Et si stete a balotar li Exactori fin hore uno e meza di note, et sempre stete il Doxe; e sora il Cotimo per hora tarda andò zoso, et zà do volte ditto Cotimo di Londra è andà zoso.

Exactor a l'oficio di le Cazude.

Sier Sebastian Dolfin fo Signor di note, qu. sier Donado.

Sier Sebastian Molin fo Signor di note, qu. sier Donado.

Sier Francesco Gradenigo el grando, qu. sier Nicolò da santa Maria Mater domini.

Sier Vidal Veturi, qu. sier Andrea.

Sier Bernardin Falier el grando, qu. sier Zuane da Santi Apostoli.

Sier Hironimo Trevixan fo ai Piovegi, qu. sier Andrea.

† Sier Gabriel Valaresso el cao di XL criminal, qu. sier Francesco.

Sier Bernardo Contarini, qu. sier Lorenzo da San Cassan.

Sier Lorenzo Salamon fo al dazio del vin, qu. sier Piero.